

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Protocollo n. 4272 del 09/03/2022

Classificazione 02/06 Fascicolo 1/2022

Oggetto: MOZIONE PER IMPEGNARE IL CONSIGLIO COMUNALE AFFINCHE' VENGA INTRODOTTO NELLO STATUTO DEL COMUNE IL RIFERIMENTO AL PRINCIPIO DELLO IUS SOLI , AD ISTITUIRE LA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI CASALGRANDE E AD IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE' VENGANO PROMOSSE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA CITTADINANZA

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

IL PUBBLICO UFFICIALE

scansione.pdf

D29498E607C54E40217632E0AECF28AB9262D8DEA32B35AF04A23CB3C19BAD642F42B2F52CA8CD3
CC4F7707F9FB807AAA651D45F72FEF16CE60F2BC99FCB2D24



Lista Civica "Noi per Casalgrande"

c.a. Sindaco del Comune di Casalgrande

Presidente Consiglio Comunale

Consiglieri comunali

**MOZIONE PER IMPEGNARE IL CONSIGLIO COMUNALE AFFINCHÉ VENGA INTRODOTT
NELLO STATUTO DEL COMUNE DI CASALGRANDE IL RIFERIMENTO AL PRINCIPIO DELLO
"IUS SOLI", AD ISTITUIRE IN TAL SENSO LA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI
CASALGRANDE E AD IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHÉ VENGANO
PROMOSSE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA CITTADINANZA**

Premesso che:

- L'articolo 2 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, afferma che « Gli Stati parte si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza. Gli Stati parte adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari».
- Il tema dell'integrazione dei cittadini e delle cittadine straniere in Italia e in Europa è una delle sfide più impegnative da affrontare per gli Stati Europei ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese. Per promuovere il pieno inserimento dei giovani di origine straniera nella nostra comunità occorre che siano loro riconosciuti i diritti e i doveri di un cittadino italiano perché possano essere protagonisti positivi della costruzione della società in cui vivono. Alzare barriere tra le comunità e le persone induce all'emarginazione e alla ghettizzazione degli stranieri con il conseguente rischio concreto di contrapposizioni anche violente, come è accaduto in altri Paesi europei e nel nostro.
- Nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte del nostro Paese, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per "le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente (art.6 paragrafo 4, lettera c), osservato che l'articolo 3 della Costituzione Italiana garantisce che "tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

Premesso inoltre che:

- Gli stranieri residenti a Casalgrande al 1° gennaio 2022 sono 1501, il 7,9% della popolazione residente, e di questi 308 hanno meno di diciotto anni. Ragazzi e ragazze che vivono nello stesso contesto scolastico dei giovani italiani, parlano italiano, studiano la storia d'Italia, sono figli di cittadini e cittadine straniere regolarmente soggiornanti che lavorano e pagano le tasse in Italia.

Considerato che:

- Occorre riformare la legge n. 91 del 1992 alla luce dei mutamenti che hanno interessato la struttura demografica, sociale e culturale del nostro Paese, per superare una discriminazione che riguarda tra l'altro una fascia di popolazione vitale e vulnerabile come quella dei minori. La mancanza della cittadinanza, oltre ad imporre a questi giovani «italiani» l'obbligo di rinnovare ciclicamente il permesso di soggiorno, priva loro - di fatto discriminandoli - di alcuni diritti fondamentali per il loro futuro umano e professionale, come la possibilità di partecipare a concorsi pubblici, la libera circolazione nei Paesi dell'Unione europea e, per alcuni di loro, il diritto di elettorato attivo e passivo. È più che mai necessaria una riforma di civiltà destinata a dare una risposta normativa a giovani che sono già italiani di fatto ma che per la legge italiana risultano stranieri, come spesso stranieri sono considerati anche nei Paesi di origine dei loro genitori.
- L'augurio ripetuto è che il Parlamento si faccia carico dell'azione politica necessaria per affrontare la "questione della cittadinanza ai bambini nati in Italia da immigrati stranieri"; lo stesso Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha più volte encomiato i Comuni, le Province e le Regioni che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere concretamente la discussione e la consapevolezza sul tema della cittadinanza alle persone straniere.
- Il concetto di cittadinanza, negli ultimi anni, a livello internazionale si sta sempre più definendo attorno al concetto di "cittadinanza globale" che è strettamente connesso all'Agenda 2030 ed agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. In tal senso dobbiamo ragionare sulla cittadinanza sia come status giuridico, in cui rientrano le regole generali che ogni Stato si dà per la partecipazione alla vita pubblica, sia come senso di appartenenza ad una comunità.
- Il riconoscimento ai giovani di origine straniera della cittadinanza può agevolare un percorso di integrazione reale dove veder affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema, in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della Costituzione siano capisaldi.

Considerato inoltre che:

- La Legge n. 91 del 5 febbraio 1992: "Nuove norme sulla cittadinanza" compie 30 anni.
- L'art. 33 della legge n. 98 del 2013 sancisce la "Semplificazione del procedimento di acquisto della cittadinanza italiana per lo straniero nato in Italia e ivi residente fino al compimento del 18° anno di età".
- L'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa regionale della risoluzione n. 2084/2012 "circa l'estensione del diritto di cittadinanza ai bambini nati sul suolo italiano e per invitare il Parlamento a svolgere l'iter di revisione del diritto di cittadinanza, rispettando i diritti di chi è nato e cresciuto e si sente italiano".
- L'approvazione della Risoluzione n. 2586/2012 dall'Assemblea legislativa regionale che invita la Giunta a "dare diffusa informazione sull'iniziativa "L'Italia sono anch'io" ai Comuni emiliano-romagnoli, anche attraverso il coinvolgimento di ANCI E-R, esprimendo il proprio apprezzamento ed invitandoli a valutare l'opportunità di conferire simbolicamente la cittadinanza onoraria ai bambini nati da genitori stranieri residenti nel proprio territorio".

Tutto ciò premesso e considerato, Il Consiglio comunale si impegna:

- Ad inserire il riferimento simbolico allo "Ius Soli" nello Statuto del Comune di Casalgrande, allo scopo di promuovere l'eguaglianza e l'effettiva partecipazione senza distinzione di origine o provenienza.
- A sancire l'appartenenza alla comunità locale, istituendo la "Cittadinanza onoraria del Comune di Casalgrande" da conferire ai minori nati in Italia da genitori stranieri regolarmente soggiornanti o nati all'estero ma che hanno completato almeno un ciclo scolastico o di formazione italiano.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- Ad istituire una cerimonia pubblica speciale nel giorno del 20 novembre di ogni anno, in concomitanza con la "GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA", quale atto simbolico, nell'auspicio di un'effettiva riforma del diritto di cittadinanza a livello nazionale. In questa stessa giornata si propone di istituire una "Festa della cittadinanza". La giornata avrà come obiettivo di promuovere nelle scuole la riflessione sul tema in modo trasversale dedicando ore di didattica all'approfondimento e alla sensibilizzazione su cosa significhi essere cittadino, quali sono i diritti e quali i doveri.
- Ad attivarsi, in rete con altri Comuni, per sollecitare il Parlamento ad approvare quanto prima una nuova legge sulla Cittadinanza italiana che riconosca pieni diritti ai figli dei migranti nati o cresciuti in Italia e agli stranieri che vivono stabilmente in Italia.

Casalgrande, 3 marzo 2022

Lista Civica
'Noi per Casalgrande'



